

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0407303 del 07/06/2013)



STABILIMENTO DI ANGRI (SA)

VIA NAZIONALE, 320

PIANO DI MONITORAGGIO & CONTROLLO

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



1. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (ART. 7 – D. LGS N. 59 DEL 18 FEBBRAIO 2005)

1.1 PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).-

1.2 FINALITÀ DEL PMEC

Attraverso il seguente documento **LA DORIA S.p.A.** intende proporre i monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.-

1.3 INFORMAZIONI GENERALI

LA DORIA S.p.A. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.-

1.4 PROPOSTA PMEC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- o Consumo materie prime;
- o Consumo risorse idriche;
- o Consumo energia
- o Consumo combustibili
- o Emissioni convogliate in atmosfera;
- o Emissioni diffuse;
- o Emissioni fuggitive;
- o Scarichi idrici;
- o Rifiuti: produzione, gestione destinazione (R/D);
- o Rumore: rispetto limiti assoluti e differenziali;
- o Suolo.-



1.4.1 CONSUMO MATERIE PRIME

TABELLA 1 – MEC MATERIE PRIME

DENOMINAZIONE	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	STATO FISICO	METODICA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
POMODORI	BILICO - PRODUZIONE	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA GIORNALIERA
LEGUMI PER SINGOLO PRODOTTO	BILICO - PRODUZIONE	SOLIDO	MISURA DIRETTA	TONN.	REGISTRATO A SAP

1.4.2 CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA 2 – MEC RISORSE IDRICHE

TIPOLOGIA	PUNTO DI MONITORAGGIO	UTILIZZO	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
POZZO N. 1 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 2 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 3 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE



CONTINUA TABELLA 2 – MEC RISORSE IDRICHE

TIPOLOGIA	PUNTO DI MONITORAGGIO	UTILIZZO	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
POZZO N. 4 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 5 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 6 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 7 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 8 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE
POZZO N. 9 ACQUA PER USO INDUSTRIALE	CONTATORE PRELIEVO	PRODUZIONE	MISURA DIRETTA AL CONTATORE -	m ³	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE



1.4.3 CONSUMO ENERGIA

Il gestore, con frequenza triennale, provvederà ad effettuare un *audit* sull'efficienza energetica del sito. Prima della scadenza triennale il gestore provvederà a sviluppare un programma di *audit* che sarà sottoposto ad approvazione dell'ente che autorizza. L' *audit* avrà lo scopo di identificare tutte le opportunità di riduzione del consumo energetico e di efficienza di utilizzo delle risorse.

TABELLA 3 – MeC ENERGIA

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
ENERGIA ELETTRICA	PRODUZIONE E SERVIZI. NON ESISTONO CONTATORI PARZIALI, PERTANTO L'UNICO PUNTO DI MISURA È RAPPRESENTATO DAL CONTATORE POSTO AL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA.	MISURA DIRETTA CON LETTURA AL CONTATORE.	MWh/Mg prodotto lavorato	PER OGNI LINEA DI PRODUZIONE, SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE . IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.
ENERGIA TERMICA	PRODUZIONE . –NON ESISTONO PUNTI DI MISURA POICHÉ I CONSUMI VENGONO CALCOLATI.	CALCOLI SULLA BASE DEI CONSUMI DI METANO. IL VALORE VIENE RAPPORTATO ALLE ORE DI PRODUZIONE ED ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO	MWh/Mg prodotto lavorato	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE . IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.



1.4.4 CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA 4 – MEC COMBUSTIBILI

TIPOLOGIA	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E FREQUENZA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE
METANO	PRODUZIONE. NON ESISTONO CONTATORI PARZIALI, PERTANTO L'UNICO PUNTO DI MISURA È RAPPRESENTATO DAL CONTATORE POSTO AL PUNTO DI FORNITURA.	MISURA DIRETTA CON LETTURA AL CONTATORE.	MWh/Mg prodotto lavorato	SU APPOSITO REGISTRO CON CADENZA MENSILE. IL VALORE LETTO VIENE RAPPORTATO ALLE QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO. TALI RAPPORTI VENGONO POI RAFFRONTATI CON GLI INDICI DI PERFORMANCE E CON INDICI CHE L'AZIENDA SI PONE COME OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE PER OTTIMIZZARE LE RISORSE.



1.4.5 EMISSIONI ATMOSFERICHE CONVOGLIATE,

La tabella sottostante riporta in sintesi le emissioni oggetto di monitoraggio e degli inquinanti significativi presenti in esse, e prevede i controlli e le misure finalizzate a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera ai valori limite di emissione e a quanto verrà richiesto nell'AIA.-

Poiché i risultati delle misure devono essere espressi in modo coerente con la struttura dei valori limite di emissione e siccome questi non sono stati ancora del tutto definiti è opportuno evidenziare che l'unità di misura riportati in tabella sono del tutto indicativi e si rifanno alle unità di misura normalmente utilizzate per il i valori limite di emissione (VLE) ma qualora in caso di definizione dei VLE nel documento di AIA venisse stabilito l'utilizzo di unità di misure diverse da quelle proposte nel PMeC, questo ultimo verrà adeguato a tale richiesta.-

TABELLA 5 – MeC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA
E ₁	CALDAIA 60 T/H	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 -Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	OSSIDI DI AZOTO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E ₂	CALDAIA 20 T/H	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 -Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	OSSIDI DI AZOTO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h



CONTINUA TABELLA 5 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA
E3	CALDAIA 20 T/H	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 -Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati.	OSSIDI DI AZOTO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E4	FORNO ESSICCAZIONE MASTICE (SCATOLIFICIO)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNICHIM 632 - Determinazione della concentrazione di ammoniaca	OSSIDI DI AZOTO AMMONIACA	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E5	FORNO ESSICCAZIONE VERNICE (SCATOLIFICIO)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI-EN 13649 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E6	FORNO ESSICCAZIONE VERNICE (SCATOLIFICIO)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI-EN 13649 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E7	FORNO ESSICCAZIONE VERNICE (VERNICIATURA)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI-EN 13649 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h



CONTINUA TABELLA 5 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA
E8	FORNO ESSICCAZIONE VERNICE (VERNICIATURA)	Metodo UNI 10169:2001 - Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI-EN 13649 - campionamento e analisi C.O.V.	C.O.V.	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E9	MOTORI IMPIANTI COGENERAZIONE	Metodo UNI 10169:2001- Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 15058 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio	OSSIDI DI AZOTO MONOSSIDO DI CARBONIO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h
E10	MOTORI IMPIANTI COGENERAZIONE	Metodo UNI 10169:2001- Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati. Metodo UNI 9970 - Determinazione degli ossidi di azoto nei flussi gassosi convogliati. Metodo UNI EN 15058 - Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio	OSSIDI DI AZOTO MONOSSIDO DI CARBONIO	ANNUALE	Concentrazione mg/Nm ³ Flusso di massa g/h

1.4.6 EMISSIONI ODORI IMPIANTO DI DEPURAZIONE

Durante la campagna pomodoro e in corrispondenza delle produzioni fuori campagna verrà effettuato, nella vasca di ossidazione del depuratore, una CARATTERIZZAZIONE CHIMICA DELLE EMISSIONI ODORIGENE , al fine di rilevare eventuali cattivi odori in grado di arrecare molestia olfattiva al vicinato. Come metodo di misura verrà utilizzato: - Analisi GC/MS di campioni gassosi metodo TO/15 con determinazione delle sostanze organiche volatili odorigene presso Laboratorio di Analisi accreditato



1.4.7 SCARICHI IDRICI

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico sia il Bref comunitario che il metodo IRSA CNR 1030 indicano due metodi fondamentali di campionamento:

- il campionamento composito – che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;
- il campionamento a spot – i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico.

Dato che la composizione delle acque di scarico, delle due diverse tipologie di scarico presenti in azienda, è costante, il PMeC della La Doria S.p.A. propone di adottare un sistema di “campionamento a spot”.

TABELLA 6 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE PLUVIALI

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE METEORICHE COPERTURE (PLUVIALI) E DEI PIAZZALI OVE NON VENGONO SVOLTE ATTIVITÀ LAVORATIVE O DI SCARICO/CARICO MERCI <u>SCARICO IN FOGNATURA</u>	DIRETTA DISCONTINUA Metodologie d'analisi APAT/CNR-IRSA	PH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD ₅ AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO OLI MINERALI	ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO OLTRE IN CASO DI PIOGGIA NEL PERIODO DI TRASFORMAZIONE DEL POMODORO.	CONCENTRAZIONE mg/l	NON PRESENTE E NÉ PREVISTO	-----	-----



TABELLA 7 – MeC SCARICHI IDRICI ACQUE INDUSTRIALI

VASCA DI OSSIDAZIONE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	PARAMETRI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	INOCULO FANGHI ATTIVI	FREQUENZA
REFLUI INDUSTRIALI IN VASCA DI OSSIDAZIONE	DIRETTA DISCONTINUA Metodologie d'analisi APAT/CNR-IRSA	AMMONIO NITRITI NITRATI pH O ₂ DISCIOLTO VOLUME DI FANGO (CONO IMHOFF)	MENSILE MENSILE MENSILE GIORNALIERO GIORNALIERO GIORNALIERO	CONCENTRAZIONE mg/l	BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI	INOCULO DI FANGHI ATTIVI NEL BACINO DI OSSIDAZIONE ADATTATI AL TIPO DI REFLUO PROVENIENTI SIA DALL'IMPIANTO BIOLOGICO DI ALTRO STABILIMENTO UBICATO IN SARNO (SA) APPARTENENTE AL GRUPPO LA DORIA SIA DA ALTRI IMPIANTI DI SETTORE O DEGLI STESSI SUL MERCATO	IN RELAZIONE ALLA CONCENTRAZIONE DEI FANGHI ATTIVI NELLA VASCA DI OSSIDAZIONE



SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA	SISTEMA DI DEPURAZIONE	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
REFLUI INDUSTRIALI, REFLUI DEI SERVIZI IGIENICI E ACQUE METEORICHE DEI PIAZZALI OVE VENGONO SVOLTE ATTIVITÀ LAVORATIVE O DI SCARICO/CARICO MERCI SCARICO IN FOGNATURA	DIRETTA DISCONTINUA METODOLOGIE D'ANALISI APAT/CNR-IRSA	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO GRASSI E OLI ANIMALI E VEGETALI CLORO ATTIVO LIBERO TENSIOATTIVI FOSFORO TOTALE CLORURI SOLFATI ALLUMINIO ESCHERICHIA COLI	QUINDICINALE DURANTE LA CAMPAGNA TRASFORMAZIONE POMODORO, MENSILE RESTANTE PERIODO	CONCENTRAZIONE MG/L	BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI	FILTRI DI INGRESSO: 3 POMPE DI RILANCIO REFLUO, MOTORIDUTTORE, RASCHIATORE, PIACCAMETRO, SISTEMA AUTOMATICO PULIZIA FILTRI, COCLEE USCITA FILTRO	ISPEZIONI E INTERVENTI MANUTENTIVI SECONDO PIANO DI MANUTENZIONE (IN PARTICOLARE PER L'IMPIANTO DIFFUSORI ARIA È PREVISTA UNA ISPEZIONE CON CADENZA SEMESTRALE)
						VASCA DI OSSIDAZIONE: OSSIMETRO, PIACCAMETRO, SOFFIANTE 1 (COMPRESSORI, CINGHIE, SPECULE OLIO, FILTRI ARIA), SOFFIANTE 2 (COMPRESSORI, CINGHIE, SPECULE OLIO, FILTRI ARIA), SOFFIANTE 3 (COMPRESSORI, CINGHIE, SPECULE OLIO, FILTRI ARIA), IMPIANTO DIFFUSORI ARIA SISTEMA DI DEODORIZZAZIONE	



						2 SEDIMENTATORI: 2 POMPE RICIRCOLO FANGHI, POMPA ALIMENTAZIONE, CARROPONTE, MOTORIDUTTORE, RUOTE VULCANIZZATE	
						CENTRIFUGA: 2 POMPE DI ALIMENTAZIONE, MOTORIDUTTORE, COCLEA, TAMBURO, CINGHIE RASCHIA FANGHI, SISTEMA DI DOSAGGIO POLIELETTROLITA	
						FILTRO DI USCITA: MOTORIDUTTORE, RASCHIATORE, AUTOCAMPIONATORE, MISURATORE DI PORTATA	



1.4.8 RIFIUTI

La proposta di MeC dei rifiuti che LA DORIA S.p.A. riporta nel PMeC prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare la gestione della materia in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'AIA.-

In particolare la proposta di MeC riguarda:

- la verifica della classificazione di pericolosità;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;
- il tipo di analisi (sul tal quale o prove di cessione), i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento e analisi;
- la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento, questo nell'ottica di individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse;
- l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.-



TABELLA 8 –MEC RIFIUTI

TIPO DI RIFIUTO	CODICI CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA
FANGHI PRODOTTI DA OPERAZ DI LAVAGGIO	02 03 01	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SCARTI DI LAVORAZIONE	02 03 04	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SCARTI DI LAVORAZIONE (DISTRUZIONE MERCE AVARIATA)	02 03 04	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FANGHI PRODOTTI IN LOCO DAL TRATTAMENTO DEGLI EFFLUENTI	02 03 05	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
PITTURE E VERNICI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI	08 01 11*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SOSPENSIONI ACQUOSE CONTENENTI PITTURE E VERNICI, CONTENENTI SOLVENTI	08 01 19*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
RESIDUI DI VERNICI O SVERNICIATORI	08 01 21*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
RITAGLI DI BANDA STAGNATA	12 01 99	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
OLIO ESAUSTO	13 02 08*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15 01 01	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN PLASTICA	15 01 02	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN LEGNO	15 01 03	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE



CONTINUA TABELLA 8 –MEC RIFIUTI

TIPO DI RIFIUTO	CODICI CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA
IMBALLAGGI IN MATERIALI METALLICI	15 01 04	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	15 01 06	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN VETRO	15 01 07	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	15 01 10*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
MATERIALE ASSORBENTE CONTAMINATO DA SOSTANZE PERICOLOSE	15 02 02*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FILTRI ARIA	16 01 02	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FILTRI DELL'OLIO	16 01 07*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
APPARECCHIATURE FUORI USO	16 02 14	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SOSTANZE DI LABORATORIO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	16 05 06*	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FERRO E ACCIAIO	17 04 05	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
TUBI FLUORESCENTI	20 01 21	D.LGS 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I.CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE



TABELLA 9 – PMEC RIFIUTI

MODALITÀ O METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI IDONEITÀ AMMESSE PER IL SITO DI DESTINAZIONE	MODALITÀ DI RILEVAMENTO E FREQUENZA DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI
CONTROLLO AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLE DITTE UTILIZZATE	REGISTRAZIONE SETTIMANALE DEI MOVIMENTI EFFETTUATI SUL REGISTRO DI CARICO E SCARICO
CONTROLLO ARRIVO QUARTA COPIA DEI FORMULARI ALLA SCADENZA DEI 90 GIORNI	MONITORAGGIO MENSILE DELLE QUANTITÀ PRODOTTE E DELLA RECEZIONE DELLA QUARTA COPIA



1.4.9 RUMORE

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici presso il limite di confine dell'azienda allo scopo di formulare un parere di adeguatezza delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del dPCM 01 Marzo 1991 e dall'art. 3 del d.P.C.M. 14 Novembre 1997.-

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.-

TABELLA 10 – MeC IMMISSIONI SONORE IN AMBIENTE ESTERNO ED ABITATIVO

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
1A e 1B- AMBIENTALE LUNGO CONFINE D/F INGRESSO PRINCIPALE	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
2A e 2B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE OVEST	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
3A e 3B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE SUD LATO FERROVIA	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
4A e 4B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE SUD LATO FERROVIA	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
5A e 5B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE SUD LATO FERROVIA	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
6A e 6B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE EST	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
7A e 7B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE D/F INGRESSO SECONDARIO	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
8A e 8B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE D/F INGRESSO SECONDARIO	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
9A e 9B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE D/F IMPIANTO DI DEPURAZIONE	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
10A e 10B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE NORD LATO PIAZZALE INTERNO	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE
11A e 11B – AMBIENTALE LUNGO CONFINE NORD LATO PIAZZALE INTERNO	D.M. 16 MARZO 1998	BIENNALE



1.4.10 SUOLO

Premesso che tutte le aree esterne dell'opificio sono ricoperte da manto di asfalto e che sono servite da una rete fognaria in grado di recepire le acque di dilavamento dei piazzali e che non risultano esserci:

- o ricadute di inquinanti al suolo tali da contaminarlo;
- o tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati al coperto;

si ritiene che l'azienda non produca in nessun modo contaminazione e del suolo e del sottosuolo. Pertanto non si considera necessario effettuare alcun MeC del suolo e del sottosuolo.

Comunque nel caso in cui si dovesse verificare uno sversamento accidentale di una sostanza pericolosa si adotteranno le procedure previste dalla normativa vigente e le misure di controllo da mettere in atto in quel caso.

2. PROPOSTA DI INDICI DI PERFORMANCE

LA DORIA S.p.A. allo scopo di poter effettuare un confronto tra la situazione attuale sia a livello di consumi energetici sia di emissioni prodotte intende proporre degli indici di performance che saranno presi in considerazione anche per valutare i miglioramenti tecnici dell'azienda. Tali indici individuati sono quelli previsti dalle BAT specifiche per il settore.



Per quanto riguarda i consumi di energia e di acqua LA DORIA S.p.A. si impegna a non superare quanto previsto dalla MTD di settore, vale a dire:

Consumi di energia elettrica $\leq$ A 90 KWh/tonnellate prodotto finito.

Consumi di acqua $\leq$ 6,5 m³/ tonnellate prodotto finito.

Per quanto concerne la presenza di inquinanti negli scarichi idrici, per i seguenti composti le emissioni in acqua non devono superare i seguenti valori.

- o COD < 10 kg/ tonnellata di prodotto finito
- o Solidi Sospesi Totali < 2,2 kg/ tonnellata di prodotto finito